

rassegna internazionale

Bonn, Londra e gli altri

I risultati della visita del cancelliere della Germania federale in Gran Bretagna vanno inquadrati, per essere correttamente valutati, nel contesto generale della situazione europea così come essa si presenta all'inizio degli anni settanta. Due sono le tendenze di fondo dominanti l'una e quella che si esprime nella ricerca di una nuova strutturazione dei rapporti tra Europa occidentale e Stati Uniti d'America e l'altra è quella che si esprime nel tentativo della Germania di Bonn di ancorare agli interessi della sua strategia politica l'azione degli alleati. Tutte e due queste tendenze hanno un carattere di novità rispetto al passato. La novità della prima è nel fatto che gli Stati Uniti hanno bisogno di ridimensionare le spese derivanti dalla loro presenza in Europa occidentale senza rinunciare, tuttavia, alla solidità della loro influenza politica ed economica. La novità della seconda è nel fatto che l'Occidente, se così si può dire, della strategia di Bonn e mutata mentre prima si basava sulla prospettiva della riunificazione tedesca, di cui il governo tedesco intendeva introdurre nella politica estera di Bonn un elemento di autonomia rispetto agli alleati, ivi compresa, evidentemente, la Germania federale.

Il messaggio contemporaneo di queste due tendenze, e gli elementi di novità che esse rappresentano, spiegano l'attentismo del cancelliere di Bonn. Sembrava abbastanza chiaro, ormai, che Willy Brandt e il suo governo intendevano introdurre nella politica estera di Bonn un elemento di autonomia rispetto agli alleati, ivi compresa, evidentemente, la Germania federale. Ma questa tendenza non era sufficiente a indurlo a una politica estera di autonomia rispetto agli alleati, ivi compresa, evidentemente, la Germania federale. Perché? Perché Brandt, come è noto, è un uomo che ha una concezione della politica estera di Bonn che è profondamente diversa da quella dei suoi predecessori. Brandt, infatti, è un uomo che ha una concezione della politica estera di Bonn che è profondamente diversa da quella dei suoi predecessori. Brandt, infatti, è un uomo che ha una concezione della politica estera di Bonn che è profondamente diversa da quella dei suoi predecessori.

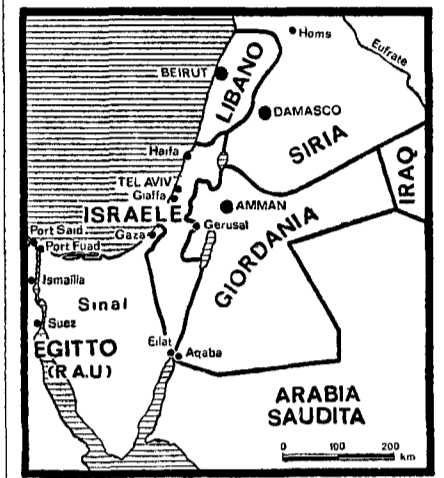
Rivelazioni della delegazione vietnamita a Parigi

Distrutti 200 villaggi dalle forze americane nella Piana delle Giare

La CBS rivela nuovi agghiacciati particolari sull'uccisione di 16 donne e bambini ad opera di marines USA a Danang

Nel Libano

Sospese dai «commando» le azioni di frontiera



In seguito ad un accordo fra i dirigenti del commando palestinese operanti nel Libano e le autorità di Beirut il commando ha deciso di sospendere temporaneamente le loro azioni contro Israele partendo dal territorio libanese. I guerriglieri dovrebbero ritirarsi ad alcuni chilometri dalla frontiera israeliana. Il ministro degli Interni libanese che ha condotto la trattativa si era incontrato con il ministro degli Interni siriano generale Tauli giunto da Damasco per esaminare la questione il quale aveva approvato il compromesso.

PARIGI 5. I massacri nel Vietnam del sud e la scalata per l'aggressione sono stati denunciati oggi alla seduta settimanale della conferenza di Parigi dai delegati del GRP e della RDV. La signora Nguyen Thi Binh ha fatto l'altro rivelato che l'anno scorso nella sola provincia di Quang Ngam gli americani e i fantocci hanno ucciso 4.700 civili in una serie di 90 distinte stragi. Il delegato nord vietnamita ha chiesto agli americani: «Se Nixon vuol fare uscire veramente gli USA dalla guerra nel Vietnam perché si impegna sempre più a fondo nella guerra nel Laos?». Da documenti distribuiti dalla delegazione risulta che gli americani hanno distrutto più di 200 villaggi nella sola Piana delle Giare.

SAIGON 5. Per la terza volta quest'anno l'aviazione americana ha nuovamente e deliberatamente bombardato il territorio della Cambogia col pretesto (sempre risultato falso in precedenti occasioni) che da esso si era sparato su un campo aereo nel Vietnam del Sud. Nell'ultima settimana il bilancio delle perdite USA nel Vietnam è salito a 113 morti, quello dei fantocci a 333 morti e un migliaio di feriti. A Saigon il deputato Tran Ngoc Chau è stato condannato a due anni di carcere duro per i contatti avuti con un fratello aderente al FNL (una precedente sentenza lo aveva già condannato a 20 anni). Nel Laos vengono segnalati scontri a soli 14 km dall'aeroporto di Vientiane mentre un gruppo partigiano sarebbe stato avvistato a soli 10 km di distanza. Gli americani dicono di prevedere presto un attacco all'aeroporto. Ma le notizie di fonte americana sono quanto mai inattendibili. Dopo aver detto che le forze popolari erano già al nodo strada di Xela Fukun e avevano interrotto le comunicazioni fra Vientiane e Luang Prabang, oggi dicono che reparti popolari sono stati avvistati solo a una dozzina di chilometri da quel punto. Gli americani adetti alle forze speciali si sono presentati con un elicottero per timore di imboscate.



SERRATA A NANTERRE

Il governo francese ha ordinato la «serrata» dell'università di Nanterre, l'ultima occupata della polizia, con il pretesto di consentire al consiglio di gestione di proporre misure per porre fine agli incidenti fra studenti di opposto orientamento politico. In realtà - scrive «l'Humanité» - il governo vuol «decomporre» l'università per «isolare le lotte e imporre i suoi orientamenti reazionari». Nella foto durante gli scontri di martedì, agenti lanciano pietre contro studenti che si riparano dietro tavoli usati come merli di un castello.

Improvviso annuncio del portavoce del governo della Repubblica federale tedesca

Sospesi fino a lunedì i colloqui per il vertice tra Stoph e Brandt

In precedenza nella capitale federale si era lasciato prevedere che l'incontro tra i due capi di governo avrebbe potuto tenersi prima di Pasqua

Dal nostro corrispondente BERLINO 5. Il portavoce del governo di Bonn Conrad Ahlers ha dichiarato questa sera che i colloqui «tecnic» fra i rappresentanti della Germania federale e della RDT per organizzare il vertice...

tra il cancelliere Brandt ed il primo ministro Stoph della Berlino democratica sono stati sospesi.

Ahlers ha aggiunto che la sospensione è stata dovuta ad un disaccordo su alcune questioni tecniche dopo che era stato raggiunto un accordo di principio. Egli non ha fornito altri particolari ma ha aggiunto che la delegazione di Bonn è pronta per un'altra serie di colloqui a partire da lunedì prossimo.

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettore MAURIZIO FERRARA... (Publication details and subscription information)

rebero le difficoltà protocolari e il diverso carattere che le due parti intendono attribuire al vertice portavoce. Quest'ultimo sembrerebbe confermato dal fatto che stamane alla delegazione di Bonn si è agitato il capo dell'ufficio protocollo della cancelleria partendo dal territorio libanese. I guerriglieri dovrebbero ritirarsi ad alcuni chilometri dalla frontiera israeliana. Il ministro degli Interni libanese che ha condotto la trattativa si era incontrato con il ministro degli Interni siriano generale Tauli giunto da Damasco per esaminare la questione il quale aveva approvato il compromesso.

Una nota della Pravda sui rapporti con Belgrado

MOSCA 5. La «Pravda» respinge oggi in una breve nota le definizioni di «immondizia» e «situazione apparsa in un settimanale neofascista italiano a proposito delle relazioni jugo-sovietiche. Il settimanale in questione aveva attribuito al governo sovietico l'intenzione di «smembrare» e «liquidare» la Jugoslavia. I propositi questi scrive la «Pravda» che rientrano nell'ambito di una «strategia di guerra» della peggiore reazione italiana. Tali insinuazioni aggiunge l'organo del PCUS «non riusciranno a gettare ombra sulla politica dell'URSS né ad ostacolare lo sviluppo dei rapporti jugo-sovietici».

Sanguinosa repressione poliziesca a Portorico

SAN JUAN DE PORTORICO 5. Una studentessa di vent'anni è stata uccisa e altri cinquantacinque studenti sono rimasti feriti in una sparatoria della polizia contro una manifestazione per l'indipendenza al centro della città. Gli studenti in numero di diverse migliaia - in gran parte ragazze - hanno sfilato dall'Università fino al centro della capitale dopo una serie di scontri con elementi filo-americani che avevano provocato l'intervento della polizia all'insensu.

Montevideo 5

Una grave crisi politica si è aperta in Uruguay. La commissione legislativa permanente che sostituisce le due Camere durante le vacanze parlamentari ha infatti votato l'abrogazione dello stato di eccezione e delle misure restrittive della libertà costituzionali imposte lo scorso giugno. Ma il presidente Jorge Pacheco ha dichiarato «nulla e non avvenuta» la votazione. La questione va ora davanti all'Assemblea convocata in sessione straordinaria per la metà di marzo.

Importante decisione dei due partiti

PCF e PSF formano 4 gruppi di lavoro

Studieranno le risposte comuni alla politica governativa, le condizioni di un accordo politico e i problemi della democrazia socialista, del passaggio al socialismo e della lotta al capitalismo

PARIGI 5. Nella sede del Comitato centrale del PCF ha avuto luogo oggi il primo incontro tra le delegazioni del Partito comunista francese e del Partito socialista che secondo gli accordi presi nel dicembre scorso dovevano iniziare lo studio delle condizioni nelle quali può essere realizzato tra i due partiti un durevole accordo politico.

Anti-H

sure che bisogna ancora prendere per ridurre la corsa agli armamenti nucleari e per il disarmo. L'URSS ha detto insieme agli altri paesi socialisti considera necessario dare avanti in questa direzione. Rinoviamo perciò i nostri sforzi a tutti i paesi di dimostrare analoga buona volontà affrontando in termini concreti i problemi di un reale disarmo.

NEL N. 10 DI Rinascita

- LA CONFERENZA DI MILANO
● L'offensiva operaia (editoriale di Aldo Tortorella)
● Strategia egemone (di Adalberto Minucci)
● Come lavorano i comunisti alla Olivetti (documento elaborato dalla Sezione di fabbrica della Olivetti di Ivrea)
● La bancarotta di un quadripartito (di Aniello Coppola)
● La delimitazione suicida (di Antonio Tato)
● Divorzio alla cristiana? (di Alberto Chiesa)
● Nuovi poteri nelle campagne (di Giuseppe Vitale)
● La dottrina planetaria USA per gli anni '70 (di Romano Ledda)
● Comunisti e cattolici nella Polonia socialista (di Franco Bertone)
● La verità sugli incidenti nel golfo del Tonchino (di Wilfred Burchett)
● Lenin filosofo (di Nicola Badaloni)
● Espansione e crisi della chimica (di Marco Maestro)
● Lo sperimentalismo della comunità teatrale (di Edoardo Fadini)
● Il dilemma dei giovani (di Antonio Del Guercio)
● Il film di Jancso un grido che si leva da un silenzio essenziale (di Mino Argentieri)
● Liberazione e morte nei cantieri di Nono (di Luigi Pestalozza)
● Guerriglia e governo (da un rapporto di Agostino Neto sulla lotta di liberazione nell'Angola)

Ultimatum

Palazzo Madama dopo avere indicato alcuni punti programmatici per il divorzio nuova politica economica riforma della RAI TV) ha detto che la formula di governo «che potrebbe essere per noi più accettabile è quella di una alleanza tra il partito democristiano e quello socialista».

Deputati PCI

Si è riunita ieri l'assemblea dei deputati del PCI per un esame della situazione politica in relazione alla crisi di governo. I deputati del partito hanno ascoltato una relazione del presidente del gruppo Ingrao sugli scontri avvenuti con il Capo del Stato e con l'on. Moro. Al vertice di Ingao è seguito un approfondito dibattito sul corso del quale i deputati comunisti hanno approvato le tesi esposte a nome del Partito da Teracini su bito dopo l'incontro con l'on. Moro.

Augusto Pancaldi

Per ricostruire il centro sinistra occorre la riproposta chiusura al PCI dell'area del potere. Questo - ha precisato - vale ancor di più per il tentativo di unificare il PSU che ha manifestato chiaramente la sua opposizione al monopolio Rumor non potrebbe certamente ottenere di fronte a un altro monocolore preveduto da un'altra personalità quale che sia il suo prestigio e la sua autorità (tutto questo discorso come è chiaro è stato fatto in vista di una eventuale dichiarazione di intenti da parte di Rumor. Per oggi sono previsti colloqui con il governatore della Banca d'Italia Carli e con altri tecnici. Secondo le previsioni che circolavano ieri sera egli dovrebbe andare al Quirinale per riferire sugli «stati del piano» in materia di lunedì. Per martedì e mercoledì sono previsti colloqui con il governatore della Banca d'Italia Carli e con altri tecnici. Secondo le previsioni che circolavano ieri sera egli dovrebbe andare al Quirinale per riferire sugli «stati del piano» in materia di lunedì. Per martedì e mercoledì sono previsti colloqui con il governatore della Banca d'Italia Carli e con altri tecnici.